

ROMA IN CAMPER

VIAGGIO DI LORENZO, SILVIA, ELISA E CAROLINA

PERIODO: VACANZE PASQUALI DAL 19/3/2008 AL 24/3/2008

1° Giorno - mercoledì 19/3 – Padova - Roma

Al rientro di Lorenzo dal lavoro il camper era pronto per la partenza così verso le 17 con un bellissimo pomeriggio di sole siamo partiti da Padova per le nostre sospirate vacanze pasquali. L'inizio di ogni nostro viaggio ha quasi sempre un inghippo perciò quando siamo arrivati all'imbocco dell'autostrada per Bologna abbiamo dovuto fare dietrofront e prendere la strada normale fino a Monselice a causa della coda formatasi per un incidente.

Il viaggio si è svolto in tutta tranquillità, a parte la quantità di camion tra Bologna e Firenze, e verso le 21 siamo riusciti a trovare un area di sosta vivibile (erano quasi tutte strapiene di auto, camion e camper) per fermarci a cenare.

Verso le 00,30, dopo aver percorso il G.R.A. per alcuni chilometri fino all'uscita 18 (Casilina) siamo arrivati (grazie alle spiegazioni molto precise trovate nel loro sito) senza nessuna difficoltà all'area di sosta LGP dove ci ha accolto un signore molto gentile e ci ha assegnato la nostra piazzola (che per fortuna avevamo prenotato online altrimenti non avremmo trovato posto). L'area è molto grande e protetta da un'inferriata molto alta (devo dire che ci si sente al sicuro) , le piazzole sono ben delimitate e hanno l'allacciamento elettrico.

2° Giorno - giovedì 20/3

Al mattino notiamo che la zona per il carico/scarico è grande, comoda e attrezzata e all'entrata c'è anche un negozio di articoli per il camper, così siamo soddisfatti della scelta fatta.

Vicino all'entrata dell'area LGP c'è sia la fermata del tram (Balzani) che quella dell'autobus ma noi optiamo per il tram in quanto è più veloce e fa capolinea proprio alla stazione Termini, quindi acquistiamo i biglietti dal gestore dell'area e partiamo.

Arrivati a Termini, con lo stesso biglietto che vale 75 minuti, prendiamo la metro e scendiamo a Piazza di Spagna ma, non sappiamo come, dopo aver salito le scale della metro ci troviamo in via Veneto e ci incamminiamo verso Trinità dei Monti dove ci aspetta uno scroscio di acqua che ci impedisce di gustarci appieno la famosa scalinata.

Visto il tempaccio decidiamo di entrare a visitare la chiesa, dove c'era molta gente bagnata e "stranamente interessata" ad una funzione celebrata in francese.

Quando siamo usciti non pioveva più così siamo scesi dalla scalinata e dopo qualche foto sulla famosa fontana della Barcaccia ci siamo avviati per via Condotti ammirando (solo ammirando) le vetrine dei negozi delle griffe più famose.

Mentre camminiamo ci mangiamo degli ottimi panini presi in una piccola salumeria dove te li facevano al momento con la focaccia o con del pane fresco.

Girovagando con la nostra cartina in mano (riuscendo comunque ogni tanto a perderci) riusciamo a vedere i vari palazzi del "potere": Palazzo Madama, Palazzo Chigi, Montecitorio e seguendo le indicazioni arriviamo alla Fontana di Trevi che ospitava una folla incredibile di gente che scattava foto e faceva riprese, che valeva proprio la pena di fare vista la bellezza e l'imponenza della fontana. Scattiamo anche noi le nostre innumerevoli foto e veniamo "adescati" da un centurione romano che cerca di farsi fare una foto con noi per la modica cifra di 5 euro (solo!!!).

Liquidato il centurione decidiamo di andare a fare merenda in Galleria Alberto Sordi (che spennata!) e facciamo un po' di shopping nei vari negozi che ci sono all'interno.

Ricominciamo la nostra passeggiata dirigendoci al Pantheon anche questo zeppo di gente e rimaniamo colpiti dal foro sul soffitto dal quale, quando piove, entra acqua che fuoriesce poi da alcuni fori che ci sono nel pavimento: l'effetto era proprio bello.

Dal Pantheon ci siamo diretti a Piazza Navona, molto bella, con le sue tre fontane, una delle quali, la Fontana dei Fiumi, purtroppo era in restauro.

Stanchissimi ci siamo diretti in Corso Risorgimento e abbiamo preso il bus n. 70 che ci ha portato a Termini dove abbiamo preso il tram e siamo tornati con qualche millimetro di suola di meno ma soddisfatti all'area LGP.

3° Giorno - venerdì 21/3

Questa mattina ci siamo svegliati con il sole e un cielo azzurrissimo e dopo aver fatto colazione abbiamo preso il solito tram fino a Termini e la metro B che ci ha portato direttamente davanti al Colosseo. Certo che salire le scale della metro e vederselo davanti in tutto il suo splendore è uno spettacolo per gli occhi !

Alla prima occhiata abbiamo capito che pensare di visitarlo all'interno era un'impresa impossibile visto che la coda per entrare era lunghissima, quindi ci siamo accontentati di fotografarlo e guardarla da tutte le prospettive.

Dopo aver ammirato e fotografato anche l'Arco di Costantino ci siamo incamminati per via dei Fori Imperiali verso Il Vittoriano -l'Altare della Patria, tralasciando la visita al Foro Romano per mancanza di tempo, fermandoci strada facendo a visitare la chiesa di S. Cosma e Damiano e dando uno sguardo al Campidoglio.

La cosa che ci ha colpito dell'Altare della Patria a parte l'imponenza, (forse i romani non hanno torto a chiamarlo macchina da scrivere) era un carabiniere che doveva fischiare a tutte le persone che tentavano di sedersi sui gradini....che compito ingrato!

All'interno del Vittoriano vale la pena di visitare la chiesa dell'Ara Coeli e il museo del Risorgimento e se si vuole fare un giro sugli ascensori panoramici bisogna però sborsare la modica cifra di 7 euro a testa.

Visto che era quasi l'ora di pranzo, ci siamo incamminati verso piazza Colonna perché tra tanti ristorantini graziosi, sotto insistenza di Carolina, si era deciso di pranzare da Mc Donald's: un'ideona visto che dentro c'erano solo quattromila persone! Nonostante tutto siamo riusciti a trovare un tavolo e a mangiare. Il caffè l'abbiamo bevuto in galleria Alberto Sordi, questa volta al banco per non farci spennare.

Fuori cominciava a piovere quindi abbiamo aspettato una schiarita gironzolando per la galleria e appena possibile siamo usciti e con l'autobus siamo tornati a Termini per prendere il nostro tram e tornare all'area .

In certi posti, tipo il tram che porta all'area LGP, ci si chiede dove siano finiti i romani, perché si sentono tutte le lingue tranne il romano!

Arrivati al camper abbiamo fatto appena in tempo a compiere le operazioni di carico/scarico e rimetterci nella nostra piazzola, che dal cielo ha cominciato a scendere acqua a secchiate. Era ancora presto quindi ognuno si è messo a fare le proprie cose: chi dormiva....Lorenzo, chi faceva i compiti e chi lavorava al computer.

La cena in camper devo dire che è stata decisamente meglio del pranzo al Mc Donald's, poi una partita a carte e a letto sotto i nostri piumoni belli caldi mentre fuori si scatenava un temporale pazzesco.

4° Giorno - sabato 22/3

Per tutta la notte ha piovuto, in certi momenti così forte da svegliarci, ma nonostante questo al mattino ancora pioveva, ma tanto!!!

Improbabile l'idea di avventurarci in centro perché sicuramente ci saremmo annegati, perciò abbiamo deciso che era giornata di relax per noi e di compiti (vista la quantità) per le ragazze.

Nel pomeriggio, ogni tanto ci veniva l'idea di provare ad uscire ma veniva accantonata non appena guardavamo fuori: i momenti di pioggerella leggera si alternavano ad acquazzoni terrificanti, per cui, visto che non avevamo la canoa, siamo rimasti all'asciutto dentro al camper.

5° Giorno – domenica (Pasqua)

Finalmente la mattina non si presentava male, il cielo era nuvoloso ma non pioveva.

La metà era ovviamente S. Pietro per seguire la messa del Papa.

Dopo il tram questa volta abbiamo preso il bus n. 70 che fa capolinea proprio davanti al capolinea del tram a Termini e ci ha portato vicinissimi a S. Pietro dove c'era una folla incredibile. Entrare nella piazza era impossibile perché era tutta transennata ma per fortuna sgattaiolando qua e là siamo riusciti ad intrufolarci sotto il colonnato, che si è rivelato un ottimo riparo da un acquazzone che si è scatenato improvvisamente e ci ha flagellato per tutta la durata della messa. Visto che dopo la benedizione del Papa l'uragano persisteva siamo entrati, bagnati fradici, in una chiesa dove c'era tanta altra gente fradicia, e abbiamo ascoltato un'altra messa santi subito! All'uscita, incredibilmente, il sole splendeva e la folla di S. Pietro si era dispersa permettendoci così di goderci la piazza, fare un bel po' di foto e acquistare qualche souvenir: accedere alla basilica era impossibile, vista la folla, quindi ci riproponiamo di tornare a Roma in un periodo che non sia Pasqua per visitare tutti i posti in cui non siamo riusciti ad entrare. Prima di cercare una trattoria dove consumare il pranzo pasquale abbiamo ammirato Castel Sant'Angelo, poi attraversando il ponte sul Tevere ci siamo avviati in via del Banco di Santo Spirito, dove, per caso, siamo entrati nella trattoria da Giovanni che si è rivelata un'ottima scelta perché abbiamo mangiato veramente bene ,il localino era grazioso e i costi nella norma.

Sazi e contenti siamo tornati a prendere il bus 70 appena in tempo prima che si scatenasse un altro acquazzone con relativa tromba d'aria che ha deciso di smettere proprio quando dovevamo scendere a Termini per prendere il tram... colpo di fortuna!

Arrivati all'area LGP abbiamo deciso che dopo il carico/scarico ci saremmo avviati verso casa per non incappare come l'anno scorso in code interminabili.

Il viaggio è stato tranquillissimo, abbiamo fatto solo una breve sosta per la cena e approfittando del poco traffico siamo arrivati velocemente a casa.

CONCLUSIONI:

Roma è bellissima anche sotto acqua, ci torneremo senz'altro ma in estate..... una domanda però... ma dove erano finiti i romani? Abbiamo sentito parlare tutte le lingue tranne il romano!

Se il tempo è brutto non conviene acquistare i biglietti che valgono 3 o 7 giorni, noi avremmo sprecato un giorno.

Consigliamo l'area LGP per i suoi spazi ben organizzati, i suoi servizi e per la gentilezza e l'ospitalità dei gestori.